



QW

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N.

LA REGIONE SI ATTIVI AFFINCHÈ L'ATTUALE SITO DI RETE NATURA 2000, "LAGHI DI REVINE" SIA TUTELATO ANCHE AI SENSI DELLA "DIRETTIVA UCCELLI"

(Progetto di Legge n. 232 "BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026")

Presentato il 12 dicembre 2023 dai consiglieri Zanoni *BIGOLI, LUISETTO, GIANI, ZOTILI*
GUARDA LORENZONI OSTANEZ
BALAN

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Premesso che:

I laghi di Revine Lago e Tarzo appartengono a *Rete Natura 2000*, sono stati individuati come *Sito di Interesse Comunitario* e, in base alla comunicazione della Commissione Europea del 21 novembre 2018, trascorsi sei anni dal loro inserimento nell'elenco dei SIC, sono diventati Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Considerato che:

L'equilibrio prezioso e delicato di questi luoghi naturali, prediletti soprattutto da specie di uccelli selvatici che qui, trovando riparo e nutrimento, nidificano, è costantemente minacciato, in particolare dalle attività antropiche.

In base a quanto noto in letteratura e sulla scorta di indagini faunistiche in corso, effettuate dall'ornitologo Roberto Guglielmi, Delegato LIPU della Sezione di Vittorio Veneto, i laghi di Revine contengono habitat delicati e a rischio - come ad esempio i canneti a *Phragmites* - i quali ospitano un'avifauna ricca e diversificata, costituita da svariate specie inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), tra cui il Tarabuso *Botaurus stellaris* (svernante nei canneti), il Tarabusino *Ixobrychus minutus* (migratore transahariano e nidificante nei canneti), la Nitticora *Nycticorax nycticorax* (migratrice all'interno del bosco igrofilo), la Strolaga mezzana *Gavia arctica* (migratrice sulla superficie libera dei laghi). Si ricorda, in tale sede, che la Direttiva Uccelli tutela anche le specie migratrici, e i loro habitat, anche se le suddette specie non si fermano a nidificare nel sito in questione; è altresì vero che, la Rete Natura 2000, necessita, per essere efficace, di corridoi ecologici e *stepping zone* in uno stato soddisfacente di conservazione, per consentire alle specie di potersi spostare da un sito all'altro. In tal senso, i laghi di Revine, oltre a dover essere tutelati nella loro integrità

ecologica, strutturale e funzionale, in quanto esempi unici di laghi naturali in tutto il trevigiano, costituiscono un collegamento tra altre zone umide e/o laghi artificiali situati in continuità, tra le province di Treviso e Belluno, come i laghi di Negrisiola, il lago del Restello, il Lago Morto e il Lago di Santa Croce.

Si ricorda, infine, che altri habitat, come il lamineto a Ninfea gialla, pur non essendo inseriti tra gli habitat di interesse comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, rappresentano per i laghi di Revine il substrato ideale per la nidificazione di specie come lo Svasso maggiore *Podiceps cristatus*, di cui, stando agli ultimi censimenti della LIPU, Sezione di Vittorio Veneto, è presente una popolazione di non più di 9 coppie (dati aggiornati al 2023), continuamente disturbate da barchini di pescatori, la cui attività andrebbe regolamentata, come prevede la Direttiva Habitat. Il successo riproduttivo delle suddette 9 coppie di Svassi maggiori si aggira intorno 1,1 pullus per coppia (Guglielmi, com. pers.), laddove, nei contesti più favorevoli, potrebbe superare i tre pulli per coppia. Si ricorda che la stessa superficie libera dei laghi costituisce un habitat da preservare. In ultimo, a una manciata di km dal lago di Lago, è stata accertata nel 2021 la nidificazione di una coppia di Nibbio bruno (Guglielmi, 2022), altra specie migratrice e nidificante, inserita in Allegato I della Direttiva Uccelli, che frequenta i laghi per scopi trofici, nutrendosi, tra le altre prede, di pesci morenti o morti, in ciò contribuendo alla rimozione di carcasse e svolgendo il fondamentale ruolo ecologico di "spazzino" (cfr. *Guglielmi R., 2022. Nidificazione di una coppia di Nibbio bruno *Milvus milvus* in zona pedemontana in provincia di Treviso (TV). Gli Uccelli d'Italia, 47: 148-150.*

Considerato altresì che:

ad aree naturali individuate sia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (c.d. Direttiva "Habitat"), sia ai sensi della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 (concernente la conservazione degli uccelli selvatici), una pronuncia della Corte di Cassazione in materia di "aree naturali protette" (Beni Ambientali. Aree naturali protette. Cass. Sez. III n. 27466 del 15 luglio 2022 (CC 12 mag 2022)) ha attribuito la qualifica di aree naturali protette alla pari di parchi naturali, riserve naturali nazionali e regionali";

dunque, affinché il sito di Rete Natura 2000, "Laghi di Revine" diventi area naturale protetta, alla pari dei parchi e delle riserve nazionali e regionali, scongiurando in tal modo rischi e minacce che possono derivare da scelte politiche e amministrative non lungimiranti, è necessario che esso venga tutelato anche ai sensi della Direttiva "Uccelli", come Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, di concerto con le Amministrazioni comunali di Revine e Tarzo, e anche attraverso stanziamenti economici adeguati, affinché per il sito di Rete Natura 2000, "Laghi Di Revine" (Zona Speciale di Conservazione IT3240014), si intraprenda l'iter necessario per arrivare in tempi rapidi al riconoscimento di Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

